

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665694
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900665694

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	al centro dell'altare dei SS. Lorenzo e Margherita

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Spirito Santo e Santi Martiri
------------------------	-------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1603
------------------	------

DTSF - A	1620
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---------------------------------------------	----------------

AUTN - Nome scelto	Cresti Domenico
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	ante 1559/ 1638
-------------------------------	-----------------

AUTH - Sigla per citazione	00000435
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
---------------------	----

MISA - Altezza	3.04
-----------------------	------

MISL - Larghezza	2.12
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il dipinto rappresenta un gruppo di Santi Martiri disposti attorno alla figura centrale del pisano Torpè; questi volge lo sguardo verso l'alto dov'è la colomba dello Spirito Santo affiancata da coppie di serafini e da due angeli che sorreggono corone e palme, simboli del martirio. In basso si riconoscono, in primo piano, Sebastiano e Lorenzo, dietro di essi Caterina e Lucia, all'estrema destra Margherita che tiene la croce, e Stefano, sul fondo, con una pietra posata sul capo. Più difficile identificare le quattro figure appaiate ai lati, Iacopo forse a destra sul bordo e Tommaso che si intravede sul fondo, come si ricava per confronto con la lista dei nomi dei Santi da inserire nel gruppo, consegnata al momento del contratto al Passignano (che vi si attenue

	comunque soltanto parzialmente), pubblicata in TANFANI CENTOFANTI 1897, pp. 152-153.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Torpè; San Sebastiano; San Lorenzo; Santa Caterina; Santa Lucia; Santa Margherita; Santo Stefano; San Iacopo (?); San Tommaso (?); Spirito Santo. Attributi: (San sebastiano) frecce. Attributi: (San Lorenzo) gratella. Attributi: (Santa Caterina) ruota. Attributi: (Santa Lucia) occhi. Attributi: (Santa Margherita) croce. Attributi: (Santo Stefano) pietra. Figure: serafini; angeli. Simboli del martirio: corona; palma.
NSC - Notizie storico-critiche	In un Ricordo risalente al 1620 Curzio Ceuli riassume le vicende della commissione dell'opera "che già 18 anni sono fino al tempo de' signori deputati [cioè i curatori del restauro del Duomo] era stata data a fare al signore cavaliere Domenico Passignani [...], e non era seguito"; "fatta finire et recuperata", fu pagata "ducati 275 di moneta" al pittore recalcitrante che ne "pretendeva [...] 300" (pubblicato in TANFANI CENTOFANTI 1897; p. 153). Più di un contatto intercorse tra il Cresti e i committenti i quali, per via epistolare, il 18 novembre e il 7 dicembre 1609 chiesero notizie dell'opera; lo stesso Passignano il 23 gennaio 1620, ancora per lettera, confermò al Ceuli di avere ricevuto 154 scudi di pagamento (secondo i documenti trascritti in TANFANI CENTOFANTI 1897, p. 153). Le fisionomie appaiono standardizzate in tipi, ampiamente ripetuti da un'opera all'altra, ciascuno dei quali, nell'irregolarità accennata dei tratti, accoglie sollecitazioni di moderata verosimiglianza -si vedano, ad esempio, le due Sante in basso, con le labbra affilate e gli occhi globosi; in modo analogo, il pallore delle epidermidi carica di un senso di verità la fissità poco caratterizzata delle espressioni. La soluzione, equidistante da intenti di classicismo come pure da una decisa accentuazione in senso realistico dell'immagine, è impensabile senza il precedente costituito, a Firenze, dai tentativi di riforma messi a punto prevalentemente da Santi di Tito, volti ad accrescere il contenuto di naturalezza, l'effetto di plausibilità persino domestica della scena. La vistosa simmetria della struttura compositiva regola rigidamente posizioni e gesti delle figure, che risultano pressoché uniformate a un unico atteggiamento di devozione e preghiera. L'espedito, che nega l'articolazione in senso narrativo della scena, riprende dai moduli compositivi semplificati e arcaizzanti utilizzati in funzione antimanagerista da Federico Zuccari quali si ritrovano, per non dire di altri esempi possibili, negli affreschi della cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze, ai quali del resto lo stesso Passignano ebbe a collaborare nel momento dell'apprendistato. La qualità scarsamente contrastata della gamma cromatica è il risultato, a quanto riporta il Baldinucci, dell'utilizzo di "poco colore" steso "liquidissimo, valendosi talvolta per mezza tinta, del nero della mistica" ([1681-1728] 1974-1975, 111, p. 445), secondo modalità diffuse nella cultura veneziana del Cinquecento sull'esempio di Tintoretto, riprese dal Passignano prevalentemente nella versione di Palma il Giovane (CONTINI 1992 d, p.184).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanfani Centofanti L.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBN - V., pp., nn.	pp. 152-153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baldinucci F.
BIBD - Anno di edizione	1974-1975
BIBN - V., pp., nn.	III, p. 445
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Contini R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	p. 184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III p. 436
BIBI - V., tavv., figg.	v. I fig. 772
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ambrosini A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 319
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Ambrosini A.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2003
RVMN - Nome	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)